



Più treni, meno TIR, meno emissioni

I traffici ci sono ma viaggiano in autostrada

I traffici ci sono e sono consistenti, nonostante la contrazione della lunga crisi economica: ai **valichi con la Francia** passa il 35% dell'interscambio economico dell'Italia con l'Europa (quasi **140 MLD di € l'anno**), con un export in crescita.

C'è maggior traffico rispetto ai **valichi svizzeri**: 40,3 milioni di tonnellate all'anno transitano ai valichi con la Francia ed appena il 9% (3,7 milioni di tonnellate) viaggia su ferrovia, con un carico ambientale insostenibile di **2,6 milioni di TIR** all'anno sulle nostre tratte autostradali, superiore di quasi 3 volte a quello sui valichi svizzeri.

La nuova Torino Lione serve **per riportare su rotaia** almeno la metà di questo traffico, realizzando una tratta "cruciale" del corridoio Mediterraneo della

rete TEN-T, ora interrotta, che mette in relazione l'Italia con la Francia, ad Ovest con la Catalogna e la Penisola Iberica, a Nord con il Belgio e la Gran Bretagna e ad Est con Slovenia, Croazia ed Est Europa: un mercato molto significativo che rappresenta il 17% del Pil europeo.

La scelta del **NON FARE** significherebbe condannare i transiti merci tra Italia e Francia, ad un futuro solo ed esclusivamente autostradale, ed il Piemonte Occidentale alla marginalità rispetto al sistema europeo di infrastrutture moderne.

#NLTavorincorso

2